

**REPORTAGE****“Storie dal mondo”  
Inferno in Afghanistan**

**RIMINI.** *Restrepo*, un Afghanistan da Oscar. Dopo il grande interesse destato dalla proiezione di documentari di grande attualità, come “Libia: ragazzi e la rivoluzione” di Gian Micalessin, e “Ward 54” di Monica Maggioni, prosegue questa sera alle 19 la rassegna di reportage del Meeting “Storie dal mondo” con il documentario vincitore del premio del Grand Jury al Sundance Festival 2010. Prodotto da National Geographic Channel. “Restrepo. Inferno in Afghanistan” di Tim Hetherington e Sebastian Junger, è la scioccante cronaca, che segue passo passo la vita di un plotone di soldati statunitensi dispiegato nella Valle di Korengal, in Afghanistan.

Il documentario di National Geographic Channel è scritto e diretto dal fotoreporter Tim Hetherington, ucciso la scorsa primavera da un colpo di mortaio in Libia, mentre filmava gli scontri in atto a Misurata, la città sotto assedio da parte delle truppe fedeli a Gheddafi, e dal giornalista e scrittore Sebastian Junger. Lo scopo quello di far sentire lo spettatore completamente immerso, per 94 minuti, nel cuore dell'inferno. Questa la guerra, nuda e cruda, senza commenti e senza orpelli. «In questi remoti avamposti dell'Afghanistan - hanno detto gli autori - i soldati vivono e combattono in condizioni che pochi americani in patria possono immaginare. Comprendere la loro esperienza importante, al di delle convinzioni politiche di ognuno. Le convinzioni possono rappresentare un modo per evitare di guardare la realtà. E la realtà è questa». (m.t.)